



## Intervista al Sindaco

# Bilancio di Previsione 2002

## Ovvero come legare le mani ai comuni

■ **Sindaco è tempo di bilanci, ci illustri le previsioni per il 2002.** Il bilancio del Comune di Bussero è fortemente condizionato dalla Finanziaria 2002 approvata dalle Camere.

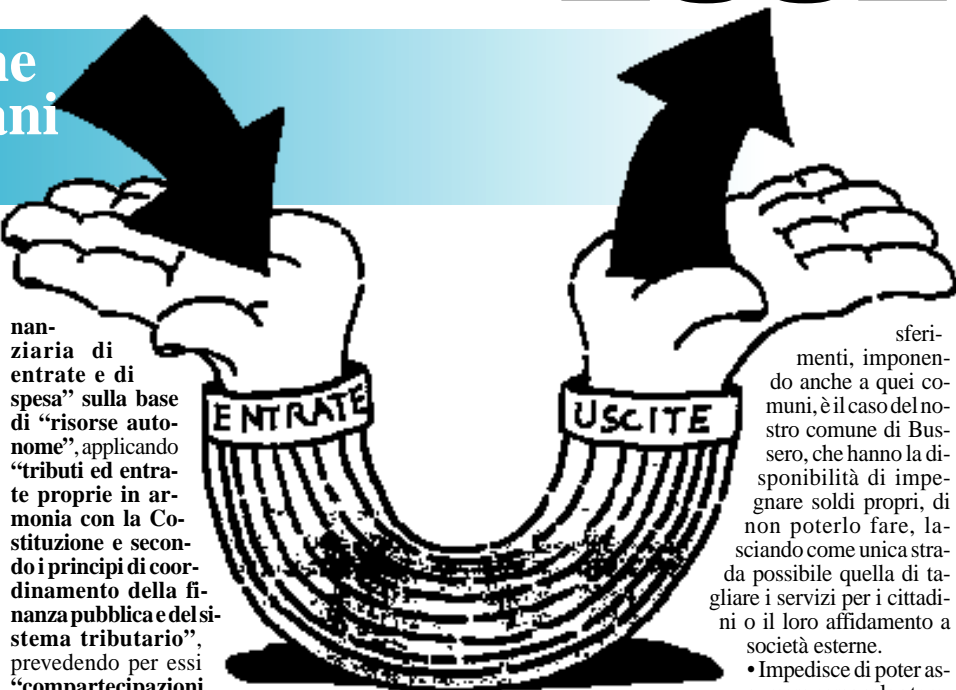
Questa legge causa il collasso dei bilanci dei Comuni: taglia in modo drastico i trasferimenti dello Stato, non dà certezze strutturali alle entrate del bilancio e soprattutto pone vincoli ai poteri e alle possibilità dei Comuni di spendere per i servizi, per il personale, per le utenze e più in generale per il funzionamento dell'Amministrazione.

Quando si tagliano le risorse ai Comuni, si riducono sia lo stato sociale che la sicurezza per i cittadini, anche se il Governo dice il contrario.

**Sono affermazioni allarmate, non vi è forse un giudizio pregiudiziale sul Governo?**

Questo non è un giudizio politico pregiudiziale, ma è una valutazione che nasce da un'analisi e da una riflessione che guardano alle realtà e ai bisogni dei Comuni.

I Comuni rivendicano la salvaguardia del principio dell'autonomia, ribadito dal nuovo titolo V della Costituzione Italiana. Il nuovo articolo 119 della Costituzione afferma che "i comuni e le provincie hanno autonomia fi-



nanziaria di entrate e di spesa" sulla base di "risorse autonome", applicando "tributi ed entrate proprie in armonia con la Costituzione e secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario", prevedendo per essi "compartecipazioni al gettito di tributi erariali riferibili al loro territorio"; il nuovo articolo 118 attribuisce ai comuni "tutte le funzioni amministrative" e il 117 afferma che comuni e provincie hanno "potestà regolamentare" sulle funzioni attribuite.

**Quali sono invece i vincoli imposti dalla finanziaria approvata dal Parlamento?**

Di fronte a questo nuovo quadro costituzionale risulta insostenibile che si pongano limiti all'impegno di spesa per gli enti locali. Si poteva rendere i Comuni protagonisti della crescita e dello sviluppo del nostro paese, in-

vece con le scelte compiute dalla legge finanziaria si è fatto largo un'idea di forte centralismo statale che rafforza i vincoli posti alle autonomie locali. La legge finanziaria introduce quattro vincoli che legano le mani ai comuni:

- Taglia i trasferimenti dell'1, del 2, del 3% per quest'anno e per i prossimi due.
- Inasprisce il primo vincolo posto sul disavanzo.
- Introduce due vincoli al tetto di spesa dei bilanci comunali, non si può spendere più del 6% di quanto speso nel 2000, altrimenti sono tagliati ulteriormente i tra-

sferimenti, imponendo anche a quei comuni, è il caso del nostro comune di Bussero, che hanno la disponibilità di impegnare soldi propri, di non poterlo fare, lasciando come unica strada possibile quella di tagliare i servizi per i cittadini o il loro affidamento a società esterne.

• Impedisce di poter assumere personale a tempo indeterminato per nuovi servizi se non con la mobilità e praticamente impedisce le assunzioni a termine, non saremo in grado di sostituire le assenze per maternità e per dimissioni.

**Sui cittadini si avranno ripercussioni dirette?**

Questa legge finanziaria non tiene conto della mutata realtà nella quale i Comuni sono chiamati ogni giorno a offrire risposte alle nuove domande di bisogni sociali e a nuovi servizi per le funzioni trasferite. L'aumento della spesa è l'unica via percorribile per promuovere investimenti e lo sviluppo economico, migliorare e implementare nuovi servizi per i cittadini, elevare la coesione e la solidarietà sociale, la qualità della vita nei nostri paesi e nelle nostre città, promuovendo azioni per il superamento degli squilibri che impediscono l'effettivo esercizio dei diritti della persona, a iniziare dai ceti più deboli. Per la realtà di Bussero si dovrebbero tagliare il sostegno alle scuole, la spesa per i servizi sociali a sostegno dei disabili, degli anziani, dei giovani e delle famiglie, le spese per attività culturali, per le pulizie delle strade, per le manutenzioni del verde e per la raccolta dei rifiuti.

**Ma non è che senza vincoli i comuni fanno gli spendaccioni?**

I Comuni hanno contribuito in modo consistente al risanamento della finanza pubblica, hanno applicato politiche finanziarie coerenti agli obiettivi di contenimento della spesa, invece oggi sono trattati come pericolosi sorvegliati speciali da sanzionare con misure punitive con conseguente taglio dei trasferimenti. Per il comune di Bussero basta dare lettura agli indici della seguente tabella per costatare quanto razionalità e qualità hanno improntato le politiche di bilancio.

## Il Consiglio Comunale dei Ragazzi di Bussero si è insediato



Sabato 9 febbraio presso la Sala Consiliare è avvenuto l'insediamento del primo Consiglio Comunale dei Ragazzi di Bussero. I 25 ragazzi eletti, di età compresa tra i 9 e i 14 anni, si impegneranno nei prossimi mesi ad elaborare delle proposte e a condurre delle azioni concrete per migliorare la qualità della vita dei bambini e dei ragazzi a Bussero. Essi individueranno delle priorità di intervento tra i desideri e i bisogni espressi nei programmi elettorali costruiti nei mesi scorsi dagli alunni delle classi IV e V elementare e della scuola media. Quando invitato a farlo, inoltre, il CCR si impegnerà a riflettere e a dare il proprio parere su quei progetti dell'Amministrazione che riguardano i più giovani cittadini di Bussero. Il CCR collaborerà con il Comune, le scuole e tutte le realtà del territorio interessate a farlo. L'elettorato sarà sempre informato sullo stato dei lavori e potrà essere coinvolto nella programmazione e nella gestione delle iniziative. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi rappresenta un'innovativa modalità di partecipazione attiva dei bambini e dei ragazzi alla vita della comunità per dare a loro pieno diritto di cittadinanza, secondo le finalità della Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia, e permettergli di contribuire alle scelte e alle decisioni dalle quali sono stati finora esclusi. L'esperienza del CCR si propone come percorso educativo attraverso il quale viene offerta ai ragazzi la possibilità di esprimere liberamente la propria opinione, sperimentare la propria soggettività progettuale e, soprattutto, trovare degli adulti responsabili in grado di ascoltarli e dare concretezza alle loro idee.

Ai giovani Consiglieri... buon lavoro!

Adriana Fumagalli

## Questi gli eletti

Brunacci Francesco	Melzi Dario
Basani Simone	Nardi Andrea
Belverato Federica	Petronella Daniele
Bianchi Giorgio	Radaelli Serena
Brambilla Fulvio	Rossi Mattia
Continelli Riccardo	Sangalli Elisa
Cristilli Alice	Spinelli Danilo
D'Agostino Marianna	Sterchele Elda
Demasi Davide	Trombetta Antonio
Ferrante Allegra	Vicari Giulia
Livraghi Nicolas	Vitali Federico
Locatelli Andrea	Zullo Martina
Loglisci Marica	

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Servizi Sociali-Educativi-Culturali del Comune di Bussero  
Tel. 02/95038721

## Indici di Bilancio

	2002	2001	2000
Autonomia finanziaria = Entrate tributarie + Extratributarie / Entrate correnti	60,9%	59,6%	56,0%
Dipendenza erariale = Trasferimenti correnti Stato / Entrate correnti	35,5%	37,3%	41,3%
Entrate proprie pro capite = Entrate tributarie + Extratributarie / Popolazione	347€	334€	290€
Trasferimenti erariali pro capite = Trasferimenti correnti Stato / Popolazione	202€	209€	214€
Rigidità strutturale = Spese personale + Rimborso mutui + Interessi / Entrate correnti	38,4%	39,4%	42,1%
Rigidità costo personale = Spese personale / Entrate correnti	25,6%	25,8%	25,5%
Rigidità indebitamento = Rimborso mutui + Interessi / Entrate correnti	12,9%	13,6%	16,6%
Costo personale / spese correnti	27,9%	27,3%	30,0%
Abitanti per dipendenti	203	203	195
Risorse gestite / dipendenti	76.512€	72.937€	53.494€

Il giornale è consultabile on line all'indirizzo [www.comune.bussero.mi.it](http://www.comune.bussero.mi.it)

Per contattarla redazione [dibattito@comune.bussero.mi.it](mailto:dibattito@comune.bussero.mi.it) oppure telefonare al numero: **02.9503511** (Biblioteca)

# Grande attenzione al mondo

## 2. SETTORE SCUOLA E ISTRUZIONE

### Progetti per il diritto allo studio



## 1. ASILO NIDO

### Per dare anche risposte educative

All'inizio c'è l'amore, a volte no, ma non importa, si nasce comunque. Una volta vista la luce, il piccolo essere e i suoi adoranti genitori devono fare i conti con la dura realtà che presenta infinite difficoltà. Quali? Essere genitori non è un dono naturale, richiede impegno, confronto, capacità organizzative, pazienza e molto altro, oltre l'amore.

Le persone che hanno bambini piccoli, da zero a tre anni, trovano nel nostro, piccolo comune, un nido comunale. Questo non risolve tutti i problemi. Ne risolve alcuni, ne affronta altri e si pone in ascolto dei bisogni, presenti e futuri.

Dal 2000, il nido accoglie circa 50 bambini. Per far parte alle numerose richieste di inserimento, l'amministrazione ha integrato il personale dipendente comunale, con personale aggiuntivo.

Il nido è aperto dalle ore 7.30 alle ore 18.00, ma la fascia oraria per l'utente è determinata in modo soggettivo, sulla base delle esigenze lavorative dei genitori.

Cosa si può trovare al nido? a) la presenza delle educatrici, tutte donne, la maggior parte delle quali ha ormai una esperienza decennale presso la struttura;

b) la possibilità di partecipare ad incontri programmati su temi di interesse, con la presenza di una psico pedagogista, e di avere colloqui individuali con la stessa. Oltre a ciò il nido è per vocazione spontanea un luogo di incontro di mamme, papà e di quan-

ti si occupano del bambino. Il nido, quindi, non risponde solo ad una esigenza di accudimento, ma è proteso anche ad assumere compiti più complessi, dare risposte educative, formative, informative, a tutte le componenti coinvolte.

Un comitato di partecipazione sociale, composto da genitori e da rappresentanti del consiglio comunale, si riunisce periodicamente e verifica l'attività che viene svolta al nido, contribuisce al miglioramento del funzionamento con proposte all'amministrazione; il comitato è un importante riferimento per tutti i genitori dei bambini iscritti. A questo punto lascerei spazio ai numeri per sintetizzare l'impegno dell'amministrazione sul versante dell'infanzia e dei giovani, tralasciando tutti gli altri interventi che sono altrettanto importanti ma che hanno altre connotazioni.

La voce del bilancio che si riferisce al nido mette in evidenza una spesa di 565 milioni riferiti per la maggior parte agli stipendi del personale. Le rette degli utenti coprono il 57,00% della spesa pari a lire 350.000.000. Il restante è a carico della collettività. La retta del nido è giornaliera e varia a seconda del reddito familiare. Insieme agli altri interventi si delinea un impegno notevole dell'amministrazione e un progetto chiaro di attenzione al benessere della collettività. Si potrà fare ancora molto e migliorare. Governo e finanziarie permettendo.

Giunti a metà del mandato elettorale, anche per il settore scuola e istruzione è arrivato il momento di fare un primo bilancio dell'attività svolta. Abbiamo visto in questi ultimi anni il mondo della scuola attraversato da processi innovativi che stanno trasformando sensibilmente l'intero sistema scolastico. Alcuni di questi riguardano specificatamente l'organizzazione interna, e per questo, forse, vengono poco percepiti all'esterno, ma altri, soprattutto quelli che interessano la proposta formativa, sono oggetto di grande interesse da parte degli utenti.

L'Amministrazione Comunale ha sempre prestato grande attenzione alle problematiche e alle esigenze espresse dalle nostre scuole, e in questi ultimi anni ha ulteriormente intensificato i propri sforzi, nel tentativo di ricoprire un ruolo proattivo ed essere un valido interlocutore e un fermo punto di riferimento per l'istituzione scolastica. Per questa ragione l'intervento dell'Amministrazione Comunale vuole essere articolato e volto a soddisfare tutte le esigenze e le necessità che si presentano, in modo da garantire a tutta la popolazione scolastica il diritto allo studio, una serena permanenza e una valida esperienza formativa. Una prima forma di intervento riguarda un aspetto essenziale e cioè l'edilizia scolastica, con l'obiettivo di mettere a disposizione degli operatori scolastici e degli alunni un ambiente sicuro e confortevole, recependo le esigenze di avere opportuni e adeguati spazi per lo svolgimento dei programmi formativi. Oltre alla realizzazione della nuova ala della scuola elementare, sono state effettuate diverse opere di manutenzione e ristrutturazione della scuola materna, dell'asilo nido e della scuola media, oltre che all'adeguamento e al rinnovamento degli arredi, sia interni che esterni. Una seconda forma di intervento è volta quindi al sostegno per il diritto allo studio. Questo riguarda la fornitura alla Direzione Scolastica di risorse economiche per l'acquisto di materiale didattico, di stampati, di cancelleria, e per il materiale igienico sanitario e di pulizia; riguarda poi la fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni delle scuole elementari, e la fornitura gratuita totale o parziale dei libri di testo ai ragazzi delle scuole medie, le cui famiglie ne fanno richiesta e rispondono ai requisiti previsti dalla legge finanziaria; infine riguarda i contributi e le agevolazioni alle famiglie meno abbienti e il sostegno ai soggetti in difficoltà attraverso l'assunzione di personale specialistico che si affianca e collabora col personale docente. Sempre in questa area vanno menzionati i servizi collaterali che il Comune eroga per consentire un normale svolgimento dell'attività scolastica, quali la refezione scolastica, il servizio di prescuola e il Centro Ricreativo Estivo. Un terzo tipo di intervento è relativo al sostegno all'attività didattica. Questo si esplica essenzialmente nel mettere a disposizione della Direzione Didattica le risorse economiche per finanziare i progetti ideati e proposti dal corpo docente dei tre ordini di scuola. Naturalmente le risorse comunali non sono sufficienti a coprire la totale capacità progettuale degli insegnanti, ma vuole essere un contributo significativo che va a sommarsi alle altre risorse che l'istituzione scolastica, nell'ambito della propria autonomia gestionale, riesce ad ottenere attraverso altre fonti.

Si è perciò effettuata una scelta di

quali progetti finanziare, considerando alcuni criteri di selezione. In prima istanza si è suddiviso il budget fra i tre ordini di scuola proporzionalmente al numero di alunni frequentanti. Successivamente si è cercato poi di privilegiare i progetti che hanno una ricaduta su tutte le classi o sul maggior numero di classi della scuola. Infine attribuzione del residuo al progetto meno costoso. Per quest'anno i progetti finanziati sono: un progetto di intervento di pratica psicomotoria per la scuola Materna; per la scuola Elementare un progetto denominato "Animaeducazione musicale progetto continuità" rivolto agli alunni del primo ciclo, un progetto denominato "Musica e Movimento" corso di introduzione alla musica, rivolto agli alunni del secondo ciclo, e un progetto di educazione ambientale denominato "Dalla carta alla carta" indirizzato agli alunni della quarta elementare; per la scuola Media, un progetto di conversazione per la lingua inglese rivolto agli alunni delle seconde e delle terze, un progetto di educazione ambientale denominato "Non solo verde" che interesserà tutte le classi, e un progetto di drammatizzazione e laboratorio teatrale.

Un'ultima forma di intervento riguarda invece i progetti messi in campo direttamente dall'Amministrazione Comunale, ovviamente in stretta collaborazione con il corpo docente. Il progetto "Star bene a scuola", che è giunto ormai al termine del suo secondo anno di attività, e che si pone come obiettivo principale quello di rendere più serena la permanenza dei ragazzi all'interno della scuola, in modo da "ridurre" i rischi che possono comportare l'abbandono e la dispersione scolastica.

I risultati di questo progetto non sono ovviamente facilmente misurabili nel breve periodo; si tratterebbe infatti di misurare la percentuale dei ragazzi che al termine della scuola media affrontano con successo e serenità la scuola superiore, e questo può essere fatto solo a distanza di tempo, consapevoli inoltre che l'abbandono scolastico in questa fase formativa può dipendere da innumerevoli fattori. Gli obiettivi del progetto rinviano quindi al presupposto che se si riuscisse a contenere il disagio, di qualsiasi natura, che il ragazzo potrebbe sperimentare nel corso della scuola materna, elementare e media, maggiori probabilità abbiamo che possa poi affrontare la formazione superiore con interesse e motivazione, ponendosi maggiori traguardi di formazione con altrettanta soddisfazione personale.

Il progetto è affidato alla Dottoressa Roberta Ottolini, e la scelta e la programmazione degli interventi avviene su indicazione e in collaborazione sia degli insegnanti dei vari ordini di scuola, sia del comitato dei genitori. Il progetto è orientato a fornire supporto e formazione agli insegnanti sui vari problemi di psicologia scolastica che loro incontrano ed evidenziano nella loro attività; nel sostegno alle famiglie di quegli alunni che a vario titolo esprimono qualche motivo di disagio, attraverso un servizio di "sportello individuale"; in momenti di formazione collettiva attraverso corsi e seminari a tema, rivolti ad insegnanti e genitori; ed infine in interventi collettivi della specialista nelle varie classi, su argomenti e temi individuati e concordati con le insegnanti della classe. Il progetto ha registrato finora un grande interesse e partecipazione da parte degli insegnan-

ti, e un largo consenso da parte dei genitori. Il secondo progetto riguarda "Il Consiglio Comunale dei Ragazzi". Questo progetto è nato due anni fa, scaturito dalla collaborazione tra Amministrazione Comunale e la Commissione scolastica che si occupa della continuità tra scuola elementare e scuola media. Le insegnanti della commissione hanno lavorato un anno nella stesura degli obiettivi e delle finalità del progetto, e hanno indicato la traccia operativa e gli orientamenti da seguire, in funzione degli aspetti peculiari della nostra comunità.

Successivamente si è ritenuto di affidarci alla consulenza della Associazione Democrazia in Erba e al supporto della Cooperativa ABCittà, che avevano già realizzato questi progetti presso altri comuni e vantavano quindi della necessaria esperienza in questo campo. Gli specialisti di ABCittà, coordinati dalla Dottoressa Adriana Fumagalli, ci hanno supportato e accompagnato attraverso la realizzazione del programma, che ha visto in seconda battuta il coinvolgimento di tutte le organizzazioni culturali, sportive, sociali e del tempo libero presenti in paese, e la costituzione di un gruppo di pilotaggio, formato da adulti, in rappresentanza degli insegnanti, dei genitori e di quelle istanze che hanno ritenuto di collaborare al progetto. La costituzione di questo gruppo di pilotaggio, ovviamente sempre aperto a nuovi contributi, ha in un certo senso reso possibile la realizzazione del programma, aiutando i ragazzi a far nascere e diffondere l'interesse e a rendere operativo il progetto.

Dopo due anni il gruppo di lavoro ha coronato i suoi sforzi con l'elezione del consiglio comunale dei ragazzi svoltasi lo scorso 21 novembre. L'elezione dei 25 rappresentanti dei ragazzi, di età compresa tra 9 e i 13 anni, è avvenuta attraverso un lungo processo partecipativo che ha visto gli alunni delle varie classi stendere e condividere le proposte di intervento e i programmi elettorali, e poi scegliere i propri rappresentanti. Il nuovo C.C.R. si è riunito per la prima volta sabato 9 febbraio e ad esso è stata assegnata la sala consiliare per svolgere le sue attività e realizzare i suoi programmi.

Per fare questo l'Amministrazione Comunale ha destinato nel bilancio comunale una somma da riservare ai ragazzi in modo da assicurare loro una giusta autonomia operativa. Il CCR trae origine da una visione radicalmente nuova dell'infanzia e della gioventù, diffusa nel mondo e formalizzata dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dei bambini. L'epicentro di questa nuova visione è costituito dal riconoscimento che i bambini sono cittadini che hanno il diritto e la capacità di migliorare sia la loro vita sia quella della comunità nella quale vivono. La partecipazione dei bambini, dei ra-

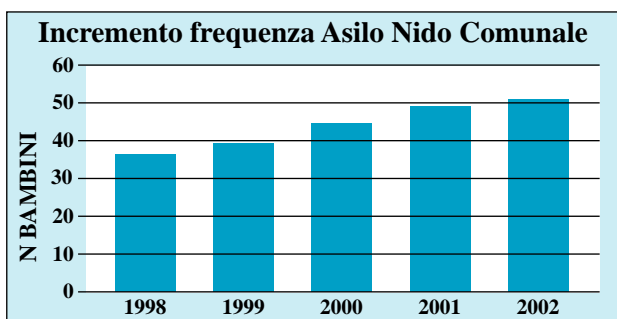
gazzi e degli adolescenti come soggettività progettuale, nei processi di cambiamento che coinvolgono l'intera collettività, rappresenta quell'elemento nuovo e dinamico capace di ridefinire i modelli culturali e sociali dell'intera comunità. L'infanzia è una componente permanente nella struttura sociale, ed è dunque un gruppo, una categoria sociale in sé; infatti, mentre i singoli soggetti diventano adulti, l'infanzia resta una componente sempre presente e parte attiva della riproduzione della società, delle sue risorse come dei suoi significati.

Come esperienza formativa poi, questo progetto consente ai ragazzi di accedere a forme diverse, più evolute ed innovative di apprendimento: l'action learning, e cioè l'imparare facendo, il problem solving, e il role playing, cioè l'immedesimazione in un ruolo che costringe ad analizzare tutti i bisogni e le problematiche che possono emergere nell'affrontare un progetto, e alla necessità di prendere in considerazione tutti i diversi punti di vista e le diverse istanze. Ora il Consiglio Comunale dei Ragazzi inizia la sua avventura; ci auguriamo tutti quanti che possano vivere una esperienza formativa e divertente. Ringraziamo il gruppo di pilotaggio che ha reso possibile il progetto, augurandoci che possa ancora arricchirsi del contributo di nuovi genitori, e ringraziamo soprattutto le insegnanti, alle quali va tutto il merito di avere creduto e lavorato per la riuscita del progetto.

Il terzo progetto dell'Amministrazione Comunale riguarda l'orientamento scolastico per gli studenti delle scuole medie.

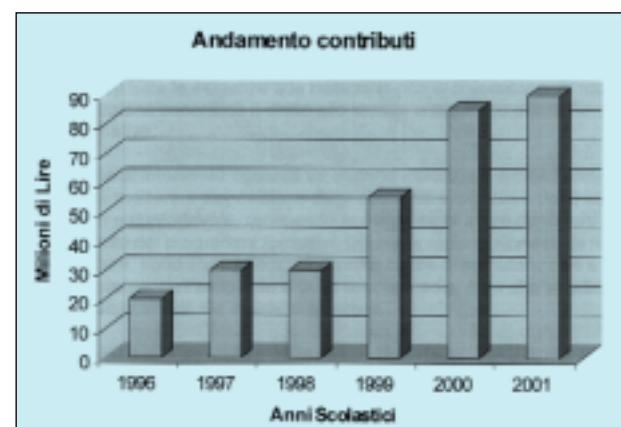
Questo perché negli ultimi anni nel settore scuola sono stati evidenziati i numerosi ostacoli e problemi che i giovani incontrano nella transizione tra la scuola media inferiore e la scuola superiore, anche in relazione al prolungamento della scuola dell'obbligo. Tra questi sembrano particolarmente indicative le difficoltà nell'individuazione del proprio progetto formativo dovute ad una insufficiente considerazione delle attitudini e delle capacità personali; un errato utilizzo delle strategie, delle tecniche e degli strumenti finalizzati ad un adeguato orientamento nella scelta della futura scuola da intraprendere; una insufficiente conoscenza delle opportunità di formazione.

Il progetto ha già visto una sua edizione nello scorso anno, riscontrando numerosi consensi da parte dei genitori, e viene perciò riproposto anche quest'anno, arricchito naturalmente dalle esperienze precedenti e recependo le richieste di genitori e insegnanti. Per concludere riportiamo il grafico che esprime l'entità dei contributi erogati da questa amministrazione a fronte dei progetti integrativi all'attività didattica, nel corso degli anni.



Fasce di reddito pro-capite	Percentuali della retta "Base" a carico utenti	Retta giornaliera
A) Casi sociali	13%	L. 7.566
B) fino a L. 12.100.000	34%	L. 19.788
C) da L. 12.100.001 a L. 15.400.000	38%	L. 22.116
D) da L. 15.400.001 a L. 18.700.000	44%	L. 25.608
E) da L. 18.700.001 a L. 22.000.000	54%	L. 31.428
F) da L. 22.000.001 a L. 25.000.000	64%	L. 37.248
G) da L. 25.000.001 a L. 28.000.000	72%	L. 41.904
H) da L. 28.000.001 in poi	80%	L. 46.560

Retta base L. 58.200 del C.C. n. 5 - 25/02/98



# giovanile

## 3. PROGETTI PER I GIOVANI

### Un grande successo!

Il Centro di Aggregazione Giovanile "Geko" e lo spazio di Villa Radaelli denominato "Spazio Iniziative Giovani" costituiscono le due grandi novità dello scorso anno riguardanti il mondo giovanile. Queste iniziative si sono rivelate un grande successo a testimonianza della forte domanda di spazi che ha investito il mondo dei giovani busseresi negli ultimi anni. Vorrei ricordare a chi ancora non ne fosse a conoscenza, che l'Amministrazione Comunale ha dato una risposta chiara e concreta a questa domanda: in una prima fase sviluppando una progettualità ampia e approfondita delle tematiche giovanili, e in un secondo tempo individuando due spazi dove sviluppare tali progetti.

Nei locali dell'ex mulino è stato collocato il CAG (Centro di Aggregazione Giovanile) frutto di un finanziamento regionale che prevede disposizioni per la promozione dei diritti ed opportunità per l'infanzia e l'adolescenza. Il CAG, gestito dai due educatori che in esso operano, si rivolge agli adolescenti dai 14 ai 18 anni.

Il CAG di Bussero, nonostante lo spazio contenuto, presenta un buon afflusso di ragazzi: circa 20 al giorno per un totale di 70 ragazzi che complessivamente frequentano il centro.

Soddisfatti per il risultato raggiunto, è obiettivo dell'attuale Amministrazione individuare un luogo i cui spazi siano meno sacrificati, al fine di poter ottenere una maggiore versatilità nell'utilizzo degli stessi e una maggiore affluenza.

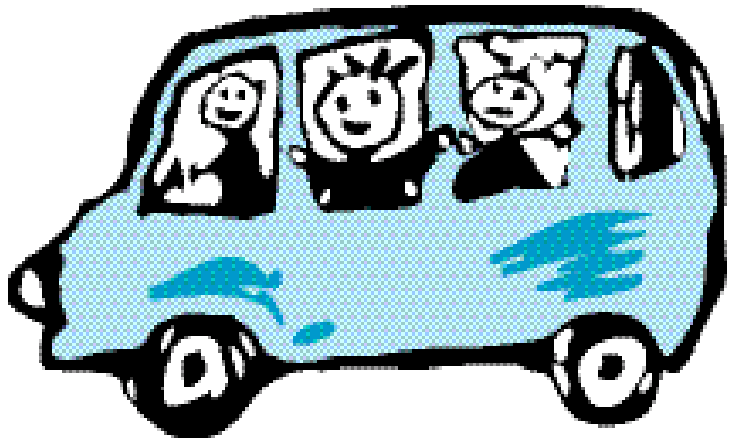
L'altro spazio a disposizione dei ragazzi di Bussero è costituito dallo "Spazio Iniziative Giovani" nei locali a piano terra di Villa Radaelli.

Tale spazio viene gestito dal "Coordinamento Giovani" consulta delle associazioni giovanili busseresi; a tal proposito un particolare ringraziamento va rivolto all'associazione "Contro-

senso" che con uno sforzo non indifferente, sta tentando di tenere aperto lo spazio tutti i giorni, strutturandolo come aula studio il pomeriggio e come luogo di incontro con iniziative ludiche la sera. Ricordiamo alcune delle iniziative che questi ragazzi stanno organizzando con notevole successo: il corso di chitarra... il cineforum con oggetto i famosi B-Movies americani e il più famoso torneo di PS2. Anche in questo caso i dati concernenti l'affluenza sono particolarmente alti, si parla di 30 ragazzi al giorno, una cifra molto alta in relazione a quella che è la capacità dei locali. Uno dei motivi di maggiore soddisfazione è dettato dall'interazione tra i due centri e tra i ragazzi che gravitano intorno ad essi. Tale interazione non avviene solo dal punto di vista delle iniziative, i primi contatti tra gli operatori del CAG e i responsabili delle associazioni giovanili sono partiti proprio in questi giorni; ma molti dei ragazzi che frequentano il CAG nel pomeriggio si incontrano la sera o nei giorni in cui il Centro di Aggregazione è chiuso proprio nello spazio di Villa Radaelli.

Concludendo possiamo affermare che l'universo giovanile busserese è abbastanza coeso e presenta un buon grado di comunicazione tra i gruppi che ne fanno parte. Con questo articolo cogliamo l'occasione per annunciare la prossima edizione della nota manifestazione estiva "Scorribande", che quest'anno avrà tra gli organizzatori sia i ragazzi delle associazioni giovanili sia il CAG. Invitiamo dunque chiunque fosse interessato a partecipare a questa iniziativa a rivolgersi in uno dei due luoghi sopra citati.

Consigliere alle politiche Giovanili  
**Fabrizio Soru**  
Assessore  
**Nicolina Ferreri**  
Assessore  
**Pietro Calloni**



#### CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE

### IL GEKO

Progetto Spazio Giovani

#### Orari di apertura

Martedì	15,00 - 19,00
Mercoledì	16,30 - 19,00
Giovedì	15,00 - 19,00
Sabato	15,00 - 19,00

Piazzetta del Mulino 4 - Bussero - Tel. 02.95330071  
e-mail: spaziogiovani.geko@mail.com

#### DALLA PRIMA

## Bilancio di Previsione 2002

### Entrate correnti

TITOLO	CATEGORIA	2002	2001	2000
Entrate tributarie	Imposte	1.123.816	960.626	910.137
	Tasse	713.641	705.790	563.930
	Tributi speciali	7.230	6.714	7.263
	<b>Totale</b>	<b>1.844.687</b>	<b>1.673.130</b>	<b>1.481.331</b>
Entrate da contributi e trasferimenti	Da Stato	1.725.095	1.783.945	1.792.192
	Da Regione	104.832	95.977	60.761
	Da altri enti	71.013	52.007	59.613
	<b>Totale</b>	<b>1.900.940</b>	<b>1.931.929</b>	<b>1.912.565</b>
Entrate extratributarie	Proventi servizi	970.680	1.056.607	853.168
	Proventi beni	140.838	116.926	88.994
	Interessi attivi	3.614	3.614	4.014
	Proventi diversi	2.066	2.066	1.784
	<b>Totale</b>	<b>1.117.198</b>	<b>1.179.213</b>	<b>947.960</b>
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>4.862.825</b>	<b>4.784.272</b>	<b>4.341.856</b>	

### Entrate investimenti

TITOLO	CATEGORIA	2002	2001	2000
Entrate da alienazioni, trasferimenti capitali	Alienazione beni patrimoniali	0	1.859	30.484
	Trasferimenti capitali stato	2.582	6.869	3.123
	Trasferimenti capitali regione	0	0	0
	Contributi altri enti	0	0	0
	Concessioni edilizie	137.119	169.553	191.332
	Trasferimenti da privati	0	22.931	15.235
	Entrate correnti	23.241		86.522
	Avanzo amministrazione		2.069.443	1.019.913
	<b>Totale entrate investimenti</b>	<b>162.942</b>	<b>2.270.655</b>	<b>1.346.610</b>

### Spesa corrente

Funzione	2002	2001	2000
Funzioni generali di amministrazione, gestione, controllo	1.329.725	1.340.050	1.049.736
Funzioni di polizia locale	163.407	174.020	152.513
Funzioni di istruzione pubblica	807.980	818.399	759.959
Funzioni relative alla cultura e beni culturali	136.293	145.124	100.557
Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	24.532	26.081	18.596
Funzioni nel campo viabilità e trasporti	190.944	203.639	229.022
Funzioni riguardanti la gestione del territorio e ambiente	998.876	1.029.776	796.656
Funzioni nel settore sociale	800.019	780.847	587.933
Funzioni nel campo dello sviluppo economico	5.165	4.338	155
<b>Totale spese correnti</b>	<b>4.456.941</b>	<b>4.522.274</b>	<b>3.695.128</b>

### Spesa investimenti

Funzione	2002	2001	2000
Funzioni generali di amministrazione, gestione, controllo	32.537	1.082.662	417.323
Funzioni di polizia locale	0	12.911	0
Funzioni di istruzione pubblica	49.471	177.819	367.126
Funzioni relative alla cultura e beni culturali	2.582	10.329	17.560
Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	0	5.562	57.014
Funzioni nel campo viabilità e trasporti	57.694	600.226	90.794
Funzioni riguardanti la gestione del territorio e ambiente	15.493	65.074	284.051
Funzioni nel settore sociale	5.165	315.710	107.576
Funzioni nel campo dello sviluppo economico	0	0	5.165
<b>Totale spese investimenti</b>	<b>162.942</b>	<b>2.270.293</b>	<b>1.346.610</b>

### Rinnovo dell'appalto del Servizio di Mensa Scolastica

Lo scorso 31 Dicembre è scaduto l'appalto del servizio di mensa scolastica. Nel corso dei quattro anni di gestione da parte della ditta Gemeaz, l'Amministrazione Comunale ha sempre attentamente monitorato la qualità del servizio, attraverso i funzionari comunali e la commissione mensa, costituita dai rappresentanti degli insegnanti e dai rappresentanti dei genitori, riportando sempre un buon livello di soddisfazione. Abbiamo quindi ritenuto di estendere alla stessa ditta la gestione del servizio per altri due anni, rinnovando l'impegno reciproco di una corretta e serena collaborazione, conservando la qua-

lità delle derrate alimentari e del servizio di preparazione e distribuzione dei pasti. Purtroppo si è reso però necessario rivedere il costo del buono pasto, che era fermo a lire 6400 da ormai quattro anni, adeguandolo agli indici Istat in modo da recuperare il disavanzo accumulato nel corso di questo periodo. Scusandoci quindi per lo sforzo che siamo costretti a chiedere agli utenti, a partire da Gennaio 2002 il costo è di lire 6779, pari a 3,50 euro, equivalente ad un incremento del 5,9% in quattro anni. Questi costi, che sono comunque allineati con quelli sostenuti da al-

cuni comuni limitrofi, ci consentono di continuare a mantenere i consueti livelli di qualità e soddisfazione. La trattativa con la ditta appaltatrice per il rinnovo del contratto ha comunque portato all'ottenimento di alcune migliorie, come ad esempio l'introduzione di alcune derrate biologiche, sperando così di incontrare e soddisfare le nuove esigenze emergenti da parte della cittadinanza. La questione è stata trattata all'interno della commissione scuola, che ha proposto un periodo di prova di sei mesi, prima di adottare il procedimento in forma definitiva.

### In concreto quali sono le scelte dell'Amministrazione?

Questa Amministrazione sceglie di non tagliare i servizi ma di consolidare quelli esistenti con una razionalizzazione delle spese e una continua attenzione ai bisogni dei cittadini. Per rispettare comunque la legge finanziaria, nell'attesa di definizioni ministeriali che chiariscano, integrando, in particolare, le esclusioni dal computo della spesa necessaria a rendere omogeneo il confronto tra i dati dell'anno 2000 con quelli del 2002, questa Amministrazione si impegna a rientrare nel tetto degli impegni assunti nell'anno 2000 aumentato del 6%, assumendosi come obiettivo quello della esternalizzazione di alcuni servizi ed il contenimento di alcune spese. Più precisamente si dà come indirizzo ai responsabili competenti di attivarsi per l'esternalizzazione del servizio di igiene urbana, affidando al Consorzio Est Milano la gestione delle riscossioni e dei pagamenti, oltre al taglio delle assunzioni e degli incarichi professionali. Inoltre se sarà necessario si esternalizzerà la riscossione e i pagamenti per la mensa scolastica e per il Centro Estivo. Per quanto concerne il contenimento del disavanzo del 2,5% rispetto all'anno 2000, appare più difficile il raggiungimento dell'obiettivo indicato dalla legge, anche se il medesimo non appare irraggiungibile nel corso dell'anno. A tal fine l'Amministrazione Comunale provvederà a verificare periodicamente i risultati contabili per valutare l'andamento finanziario e le possibili variazioni da adottare.

### Veniamo però ai numeri del bilancio.

Dalle tabelle seguenti si evince che pur in uno sforzo di contenimento della spesa in tutti i settori, salvaguardando comunque gli impegni sulla scuola, sulla cultura, nel campo della viabilità e della gestione del territorio, si fa fronte ai maggiori costi per il rinnovo del contratto di lavoro del personale e per il rinnovo delle assicurazioni e per le funzioni del settore sociale. Per quanto riguarda i grandi investimenti, mentre negli anni precedenti ci si è concentrati sulle manutenzioni straordinarie delle scuole, degli impianti sportivi, della biblioteca e degli adeguamenti impiantistici, nel 2002 si proseguirà con la manutenzione straordinaria delle strade e sarà l'anno della realizzazione del nuovo comune con annessa piazza, della pista ciclabile di viale Europa e della relativa illuminazione, andrà a completamento della residenza sanitaria il centro diurno per gli anziani. In merito alle entrate, al fine di sostenere i servizi in essere e per il calo progressivo negli anni dei trasferimenti dallo Stato, si introduce una entrata comunale in modo strutturale applicando l'addizionale sull'Irpef. È interessante notare il volume finanziario degli investimenti sostenuti nel triennio di circa 3.780.000 Euro pari a 7 miliardi e 320 milioni di lire, senza ricorrere a prestiti che avrebbero pesato sul bilancio e quindi sulle tasse per i cittadini.

### Sindaco un'ultima domanda, le minoranze consiliari del Polo e della Lega hanno aperto uno scontro politico per un suo giudizio riguardante il Governo...

Mi scusi se la interrompo, ma ritengo che quella valutazione di inquietudine, espressa mentre in Parlamento si discuteva sulla legge finanziaria, alla luce dei risultati debba essere confermata. I contenuti antipopolari, di privilegio (come si diceva) di classe, di distruzione dello stato sociale, le leggi emanate per tutelare interessi particolari, la lesione dei diritti, della politica di questo governo sono visibili a tutti. Io a ciò mi oppongo, mi oppongo come cittadino, mi oppongo come sindaco, che pur nel dovere di rispettare le leggi, non accetta venga imposto di tagliare i servizi per i cittadini di Bussero, non accetta che siano tolte prerogative sancite dalla Costituzione sul ruolo e i poteri del Comune. Una forma puramente cronologica dei fatti, come è evidente dal contenuto del mio scritto, può essere travisata solo da una verva di polemica politica. La strumentalizzazione politica delle opposizioni di destra in Consiglio Comunale, che fanno una comparazione tra i tre avvenimenti citati nel mio articolo, credo che serva a loro per colmare il vuoto di capacità di governo non avendo nulla di significativo cui riferirsi per la guida dell'Amministrazione Comunale e per mascherare gli effetti dirompenti della politica del loro Governo anche sui Comuni. La strumentalizzazione è ancor più evidente se fatta da chi ha avuto l'opportunità di conoscere il metodo di analisi e di approfondimento degli avvenimenti che mi è proprio e il rigoroso rispetto da parte mia delle prerogative e dei diritti sia nell'esercizio dell'incarico affidatomi sia nelle relazioni personali. Spero che non sia troppo tardi per poter esprimere opinioni, senza essere accusati di ledere il Capo.

## Legha, problemi di impotenza?

Chi avrebbe mai detto che anche per la Lega Nord, che fece della virilità il suo slogan distintivo, sarebbe arrivato il giorno dell'impotenza? E come il marito novello che, disperato, si trova a deludere la giovane moglie nella prima notte di nozze, anche la Lega fa cilecca sulla prova più importante, quella del FEDERALISMO! Chi avrebbe mai nemmeno lontanamente immaginato che una forza politica come quella leghista sarebbe caduta proprio su quelle tematiche che la distinguono come partito innovativo e che le portarono un vasto consenso popolare? E così dopo tanti slogan, tanti discorsi e tanti manifesti di dubbio gusto (ricordiamo ancora la famosa Roma ladrona...) ci troviamo ora in situazioni ben peggiori di quelle che si avevano nei governi precedenti. Il vostro governo, cari leghisti, ha totalmente ignorato con questa finanziaria una riforma costituzionale, approvata solo qualche mese fa da un referendum popolare, in base alla quale i "Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni hanno autonomia finanziaria di entrate e di spesa" sulla base di "risorse autonome" (art. 119 della Costituzione Italiana). Perfino il Sindaco di Milano, in un dibattito sulla pubblica amministrazione davanti al ministro della Funzione Pubblica Franco Frattini, afferma: "Noi abbiamo seguito le indicazioni del governo, ma rimane l'incongruenza tra i principi del federalismo e del decentramento delle funzioni, da una parte, e i limiti finanziari entro cui i comuni si de-

vono muovere dall'altra". Tornando a Bussero e al suo territorio, vorrei riportare due citazioni dalla dichiarazione di voto che il Gruppo Consigliere Lega Nord per l'indipendenza della Padania fece in relazione all'approvazione del bilancio preventivo 2001 nel Consiglio Comunale del 28.02.2001: "Evidenti anche quest'anno i limiti ristretti entro i quali l'Amministrazione si può muovere, dovuti in massima parte alla scarsa elasticità delle entrate e degli sgravi trasferimenti effettuati da stato e regione... Anche quest'anno non possiamo non stigmatizzare l'anomalia tipica di tutti gli stati centralisti per cui la gran parte delle tasse pagate dai cittadini di un comune finiscono nelle casse romane e, di queste ultime tornano al comune solo le briciole". Cari colleghi consiglieri siete a conoscenza dei contenuti di questa finanziaria 2002 che la vostra forza politica ha votato in parlamento? Siete a conoscenza dei consistenti limiti di spesa che questa pone al nostro comune? Lasciate che ponga l'indice sui due aspetti totalmente innovativi di questa finanziaria: 1. il cosiddetto "patto di stabilità" che, contrariamente al passato, anziché premiare i Comuni che lo rispettano, penalizza drasticamente con immediati e pesanti tagli dei trasferimenti dallo Stato le Amministrazioni Locali non in grado di sostenerlo, per l'intero ammontare della cifra superiore al patto di stabilità; 2. esiste un meccanismo vincolante di spesa rapportato al Bilancio del



2000 che costringe le Amministrazioni Locali come la nostra, pur in presenza di una significativa disponibilità finanziaria, a non utilizzarla e a tagliare quindi servizi ai cittadini o a mettere fuori bilancio parte degli stessi (esternalizzazione) in un'ottica di privatizzazione. Risultato: da un lato si costruiscono degli assurdi vincoli di spesa, in totale contraddizione con i principi costituzionali, obbligando l'Amministrazione a tagliare i propri servizi al cittadino o a esternalizzarli; dall'altro con una politica di tagli dei trasferimenti dallo Stato ai Comuni obbliga gli stessi ad applicare tasse locali (addizionale Irpef) al fine di mantenere un livello dei servizi quantomeno adeguato. Ai rappresentanti della Lega sul nostro territorio chiedo se questo è uno stato che ha perso il suo tanto demonizzato "centralismo" e soprattutto se questo è il modello di federalismo che avete fino ad ora tanto reclamizzato. Si sa, un momento di defaillance capita a tutti, ma in questo caso sembra che il problema sia "strutturale" e la Lega si sia ormai arresa alla cruda legge dello scambio in cui l'autonomia politica viene ceduta in cambio delle due ambite poltrone nel C.d.A. della RAI e nella Commissione per la Costituzione europea.

Fabrizio Soru  
Consigliere di  
Bussero Democratica

## Rifondazione a congresso

Nel percorso di "avvicinamento" al V° Congresso Nazionale di Rifondazione Comunista si è tenuto sabato 9 febbraio 2001 il congresso unito dei Circoli di Bussero, Cassina de' Pecchi e Pessano con Bornago. Una bella occasione di dialogo e confronto tra "circoli fratelli", singoli militanti, simpatizzanti ed altri cittadini interessati. È stato anche un importante momento di bilancio della nostra presenza politica e di radicamento sul territorio.

Il documento preliminare alle tesi congressuali ha, come elemento centrale, la prospettiva di un partito "aperto" a rapporti e confronti con i movimenti di lotta e le nuove forme di partecipazione politica (dal movimento "di Seattle e Genova" contro la globalizzazione liberista delle multinazionali, alla ripresa delle lotte operaie, delle battaglie sociali, culturali e solidali). In questo quadro, che apre nuove e importanti prospettive, il PRC è già parte attiva e, cosa importante, non ha pretese demagogiche di egemonia o di autosufficienza. L'obiettivo, dunque, è riuscire a realizzare una partecipazione ampia e che vada al di là della "tessera di partito", che sappia coinvolgere le compagne e i compagni anche non iscritti, impegnati in varie forme nei movimenti e nelle associazioni, andando al di là dei tradizionali momenti congressuali, per raccogliere idee, critiche e proposte. **Il lavoro del Circolo "Rifondazione Bussero"**, presente sul territorio come forza politica organizzata dal 1996, si rivolge da sempre ai problemi e alle questioni: **del mondo del lavoro e della disoccupazione** (v. nostri interventi, con la collaborazione del Collettivo Zona Nord-Est, sui Centri Lavoro e Agenzie interinali, contro il precariato e la mobilità, soprattutto nei mega centri commerciali della Martesana...); **dell'ambiente** (la nostra attenzione è particolarmente concentrata sulla salvaguardia del territorio tesa a bloccare la cementificazione e le nuove edificazioni, "l'asfalto selvaggio" con le autostrade e superstrade come la BreBeMi e la Tangenziale

Nord-Sud che vorrebbero far passare proprio dalle nostre parti, ...); **dei soggetti sociali** (note sono le nostre "battaglie" con i giovani per l'acquisizione di spazi in cui esprimere estro, cultura e impegno sociale, con gli extra-comunitari, che oggi sono i più deboli, i più bisognosi, e con i bambini, che "socialmente" sono sempre più lasciati in balia del diseducativo mondo dei grandi...)

**della solidarietà** (abbiamo raccolto soldi e materiali attraverso campagne di solidarietà per il Chiapas, il Nicaragua, la Sierra Leone, il Senegal, Cuba, la Jugoslavia, i Kurdi, i Palestinesi, con la collaborazione di molti cittadini bussere, con associazioni internazionali o attraverso "cene e serate di solidarietà"...)

**della formazione politica, intellettuale e culturale** (decine di dibattiti e incontri da noi organizzati a Bussero e in altri comuni vicini, sulla guerra, sul lavoro, sulla globalizzazione e sull'economia, sui nuovi fascismi e capitalismi, sulla storia e l'informazione, su ogni tema di politica, società e cultura... Tanti altri ne abbiamo in programma. Tra i nostri ospiti e relatori: Sandro Antoniazzi, Umberto Garg, don Gino Rigoldi, Alberto Bui, Massimo Todisco, Augusto Rocchi, Sandro Barzaghi, Josè Luis del Roio, Marco Travaglio, Elio Veltri, Emilio Molinari, Fulvio Grimaldi, Andrea Fumagalli, Hani Gaber, Roberto Festa, Umberto Allegretti, Roberto Mappelli, Piero Maestri, Carlo Remeney, Giovanni Impastato, Luisa Morgantini, Maurizio Zipponi, ecc...; prossimamente arriveranno Giorgio Riolo, Roberto Bellofiore, Andrea Fumagalli, Giorgio Cremaschi, Mario Agostinelli, Mimmo Porcaro, Giuseppe Pirola, Romano Madera, e i giornalisti de "ilManifesto" Francesco Piccioni, Benedetto Vecchi, Guglielmo Ragozzino, Ida Dominijanni...)

Il Congresso ha poi discusso del rapporto con il centro-sinistra, nel nostro caso con Bussero Democratica dalla rottura nelle amministrative del 1999 alla praticabilità o meno della costruzione di alleanze future per il



prossimo governo di Bussero. Si sono confrontate due opzioni contrapposte, entrambe interessanti ed entrambe supportate da corrette analisi e interpretazioni. Che succederà? Stiamo ragionando. Molto dipenderà da noi, molto altro da loro. Di certo, per noi, l'impegno nelle istituzioni non si può esaurire nell'attività tradizionale dell'espletamento delle pratiche burocratiche o di servizio ordinario, o al massimo nelle funzioni di mediazione economico-sociale. Noi crediamo sia ora di realizzare quelle pratiche che tanto promulghiamo nei messaggi elettorali, le proposte e promesse di reale coinvolgimento dei cittadini nella programmazione della vita politica e sociale, quella che poi li riguarda in prima persona. Pratiche che oggi sono così estemporanee da far pensare che la "delega amministrativa" sia da interpretare come "mandato con blindatura invalicabile".

**Ascoltare!** Confrontarsi sapendo ascoltare, ragionarci su, ricavare la sintesi, poi lavorare. Ascoltare quotidianamente il cittadino, e gli altri soggetti politici che comunque rappresentano altri cittadini. Occorre rimettersi in gioco ripensando alla storia (grande e piccola), e accettare le differenze di concezione. Altrimenti non si andrà molto lontano (o forse sì, e auguri, ma non con noi).

Intanto e comunque RifoBussero ha molte cose da fare. Invitiamo tutti i cittadini alle nostre iniziative e aspettiamo proposte.

Circolo di RifoBussero

Per contatti:  
RifoBussero -  
c/o Comune di Bussero, p.zza 4 Novembre, 1 - 20060 Bussero (Mi)  
Mauro Nani, segretario: 0295038980  
orari ufficio - 333 9102305 sera  
Roberto Leoni,  
consigliere comunale:  
333 7975413 - 02 95038748 sera  
Sito Internet:  
<http://digilander.iol.it/rifobussero/>

## 11 settembre 2001: per non dimenticare

Perché non bisogna dimenticare la tragedia che si è abbattuta sul popolo Americano in quella data tragica, gli oltre 3.000 civili uomini e donne di svariate nazionalità hanno perso la vita in maniera orrenda e nefasta per mano di fanatici accitati dall'odio nei confronti di cittadini inermi e indifesi. A nostro avviso, è un dovere morale e civile da parte dei movimenti, associazioni e autorità locali ricordare il tragico evento, ai governi eletti democraticamente adottare gli strumenti idonei per evitare che attacchi terroristici di quella violenza avvengano in futuro.

Per quanto riguarda il nostro comune, come gruppo di minoranza in data 20 novembre abbiamo presentato in comune e discusso in Consiglio Comunale del 30 novembre 2001 il seguente ordine del giorno.

Il consiglio comunale del comune di Bussero  
Esprime formalmente la propria condivisione della valutazione positiva che in data 7 novembre 2001 la quasi totalità dei deputati del centro-destra e del centro-sinistra ha espresso sulle comunicazioni

del governo in relazione alla crisi internazionale in atto e sull'azione che lo stesso ha intrapreso in aderenza agli impegni parlamentari ed internazionali assunti, alle risoluzioni del consiglio di sicurezza, alle conclusioni del Consiglio Europeo del 21 settembre 2001 e al citato articolo 5 del trattato istitutivo della Nato.

Concordato con il governo degli Stati Uniti l'entità del possibile apporto delle forze armate italiane alla coalizione di paesi impegnati nella campagna per il ripristino ed il mantenimento della legalità internazionale denominata Enduring Freedom, un profondo ringraziamento ai giovani volontari che sotto la bandiera italiana sono chiamati a servire la causa della pace contro il terrorismo. Inoltre impegna il Consiglio Comunale e la Giunta:

A prevedere nella toponomastica stradale l'intestazione di una via, piazza denominata "11 settembre 2001" previa conforme deliberazione del consiglio comunale in merito alla precisa localizzazione.

A programmare attraverso la commissione cultura, per l'11 settem-



bre di ciascun anno manifestazioni culturali, rappresentazioni teatrali, mostre fotografiche, conferenze per promuovere una cultura del dialogo e di conoscenza fra diversi popoli, civiltà e religioni coinvolgendo le istituzioni scolastiche, la parrocchia, le associazioni presenti sul nostro territorio. Durante la votazione, Polo Bussero, Partito Popolare, Lega Nord hanno votato a favore. Mentre la maggioranza e Rifondazione Comunista hanno votato in maniera compatta contro adducendo la motivazione che il documento non è stato discusso in riunione dei capi gruppo, a nostro avviso la motivazione è molto debole, il documento è stato depositato in comune 10 giorni prima del consiglio comunale, quindi il tempo per discutere e confrontarsi era più che sufficiente, purtroppo nostro malgrado constatiamo che da parte della maggioranza, come già successo altre volte, c'è una completa chiusura alle proposte che la nostra minoranza propone.

## La protesta silenziosa!!

In seguito alla riunione tenuta tra i componenti della Commissione di Controllo del "Dibattito Bussere" durante la quale abbiamo avuto modo di constatare quanto da noi sostenuto recentemente: *il Dibattito Bussere non è un organo di informazione comunale ma l'organo della Maggioranza*, ed essendo stata ribadita la volontà della Maggioranza di non concedere alla nostra forza politica il diritto di replica da noi richiesto in prima pagina, questo spazio, in assenza di even-

tuali ed improbabili cambiamenti di rotta, d'ora in poi si limiterà a riportare gli estremi per contattare il nostro Gruppo Consigliere:

Sito internet: [www.sez-bussero.leganord.org](http://www.sez-bussero.leganord.org)  
E-mail: [LnBussero@sez-bussero.leganord.org](mailto:LnBussero@sez-bussero.leganord.org)

Ritrovo riunioni:  
Tutti i giovedì sera alle ore 21.00 al primo piano di Villa Casnati - Via S. Carlo - Bussero

La nostra forza politica si im-



pegnerà per il futuro a diffondere un comunicato alternativo al Dibattito Bussere con cadenza bimensile.

Riccardo Brambilla  
Luigi Guzzi  
Gruppo Consigliere  
Lega Nord  
per l'Indipendenza  
della Padania

## Associazione Pesca Sportiva Bussero Il Programma annuale delle attività sportive

Dopo la positiva esperienza dell'anno scorso anche per il 2002 l'Associazione Pesca Sportiva Bussero organizza un Campionato Sociale di Pesca aperto a tutti gli appassionati Bussere, articolato su 4 gare da tenersi nelle date sotto elencate:

Sabato 25 maggio 2002  
dalle ore 20,00 alle ore 23,00  
presso il carpodromo "La Fornace" di Gessate

Sabato 29 giugno 2002  
dalle ore 20,00 alle ore 23,00  
presso il carpodromo "La Fornace" di Gessate

Sabato 7 settembre 2002  
dalle ore 20,00 alle ore 23,00

presso il carpodromo "La Fornace" di Gessate

Domenica 3 novembre 2002  
dalle ore 08,00 alle ore 11,00  
presso il "Laghetto San Michele" di Pontirolo

Scriviamo questo articolo oltre che per farci conoscere, anche per illustrare quelle che sono le nostre intenzioni e finalità.

Alle nostre gare possono partecipare "tutti" a prescindere dal fatto che si posseda o meno la licenza di pesca. Questo perché le gare da noi organizzate si svolgono in laghetti privati dove non è richiesto il possesso della licenza di pesca. Lo scopo finale delle nostre atti-

vità è quello di creare un'occasione di conoscenza e di amicizia tra pescatori e/o simpatizzanti.

Le gare sono solo un momento di incontro e mai come in queste occasioni vale il motto di De Coubertin "l'importante è partecipare". A tutti i partecipanti al campionato sociale verrà fatto dono al momento dell'iscrizione del giubbotto da pesca con stemma dell'associazione.

La premiazione finale si terrà presso il Bar "Da Silvia" via XXV Aprile il giorno 16 Novembre alle ore 21.

Domenica 9 Giugno (periodo ideale per la pesca degli sgombri), l'Associazione effettuerà una gita con uscita in mare. Il numero minimo degli iscritti al-

la gita per poterla realizzare è di 40 persone.

Il costo della gita è di 50 euro a persona e comprende il noleggio pullman + barca con attrezzatura per la pesca, colazione e pranzo a bordo della barca.

Chiunque sia interessato alla manifestazione sportiva e/o alla gita, e voglia avere informazioni più dettagliate su come iscriversi alle gare, può contattarci dal Martedì al Venerdì presso il Bar "Da Silvia" via XXV Aprile, Bussero dalle ore 21 alle ore 23.

Le iscrizioni al Campionato Sociale si chiuderanno Venerdì 5 Aprile 2002 alle ore 22. Le iscrizioni alla Gita si chiuderanno Venerdì 3 Maggio 2002 alle ore 22.

## Comunicazione ai camperisti bussere

Finalmente anche a Bussero ci sarà un rimessaggio per i nostri camper.

Grazie infatti all'interessamento dell'Assessore Curzio e alla Giunta comunale avremo in paese un servizio che permetterà di togliere dalla strada i camper mettendoli nel contempo al sicuro da furti e vandalismi. L'area concessa in locazione rientra nel perimetro della vecchia discarica e richiede piccole modifiche e migliorie per essere resa agibile e sicura: confidiamo quindi nell'approvazione della giunta e soprattutto nella collaborazione di tutti i camperisti bussere per renderla quanto prima operativa. Sia bene inteso che quest'area verrà gestita con criteri diversi dai rimessaggi privati, quindi i canoni da pagare non saranno astronomici come purtroppo succede altrove. Vi invitiamo quindi ad associarvi numerosi: più saremo, meglio ci organizzeremo! Per adesioni telefonate Dante Galli Tel. 02-9503152, o a Raimondo Saiu Tel. 02-95038044. Grazie e un saluto a tutti.